



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

Alla Energia Wind 2020 S.r.l.
energiawind2020@pec.it

Alla Direzione Valutazioni Ambientali
VA@pec.mase.gov.it

Al Ministero della Cultura
Direzione generale archeologia, belle arti e
paesaggio Servizio V – Tutela del paesaggio
[mbac-dg-
abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

e p.c.

Alla Regione Emilia Romagna
urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

Alla Provincia di Rimini
pec@pec.provincia.rimini.it

Al Comune di Cattolica (RN)
protocollo@comunecattolica.legalmailpa.it

Al Comune di Rimini (RN)
protocollo.generale@pec.comune.rimini.it

Al Capo Dipartimento Sviluppo
Sostenibile Ing. Laura D'Aprile
DISS@pec.mase.gov.it

Al Referente del Gruppo Istruttore IV
Ing. Roberto Bardari
Bardari.roberto@mase.gov.it

Oggetto: [ID 8509] Progetto per centrale eolica offshore "Rimini" della potenza complessiva di 330 MW antistante la costa tra Rimini (RN) e Cattolica (RN).

Richiesta di integrazioni

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

1. Aspetti progettuali generali

1.1 Il progetto del parco eolico offshore ID 8509 impegna il braccio di mare antistante la costa compresa tra Rimini e Cattolica. L'area del parco è in una fascia inclusa tra le 6 e le 18 MN, con profondità compresa tra i 15 e i 45 metri. Il parco è costituito da 51 aerogeneratori montati su monopile, con potenza nominale totale di 330 MW. L'energia prodotta da ciascuna turbina viene convogliata attraverso i cavi a 66 kV ad una Sotto Stazione Elettrica (SSE) di trasformazione (66/380 kV) su piattaforma marina fondata su un Jacket con quattro gambe e ancorata con pali di fondazione. L'elettrodotto AAT da 380 kV, posato a 1,5 m sotto il fondale e protetto, approda a 18,15 km dalla SSE presso la buca giunti, a circa 500 m dalla linea di battigia, dove avviene la giunzione tra cavi marini e terrestri. L'elettrodotto AAT da 380 kV procede interrato, per 11,7 km, sino alla Stazione di Transizione Aereo_Cavo, ubicata in prossimità della Stazione Elettrica TERNA San Martino in Venti. Al fine di poter effettuare i necessari approfondimenti in merito alla soluzione progettuale proposta, si richiede di:

- 1.1.a. fornire la scheda tecnica completa degli aerogeneratori scelti, anche in lingua comunitaria;
- 1.1.b. descrivere le misure dell'area interdotta alla navigazione alla navigazione da concordare in via preventiva con l'Autorità Marittima (esse andranno correlate con la gittata massima prevista nel caso di rottura degli organi rotanti e alle misure di contrasto di impatto con oggetti galleggianti alla deriva);
- 1.1.c. presentare alternative progettuali che paragonino il parco eolico in progetto, in termini di producibilità, impatto visivo, footprint sul fondale e/o terreno, superficie interdotta ad altri usi, impatto sull'avifauna e/o biocenosi e mammiferi, con: 1) un parco di potenza nominale equivalente basato su tecnologie di turbina ad asse verticale, 2) un parco fotovoltaico galleggiante paragonabile per produzione di energia, 3) un cluster di parchi eolici onshore con potenza nominale equivalente (anche in regioni confinanti all'Emilia Romagna);
- 1.1.d. inserire chiare indicazioni sulla gestione della sicurezza fisica ed informatica dell'OT (operational technology), indicando ruoli professionali e standard di riferimento che saranno utilizzati in tale gestione;
- 1.1.e. presentare un piano di emergenza che contempli le azioni da mettere in opera in casi di eventi non prevedibili con potenziale disastroso per l'ambiente o per gli utilizzatori dello spazio costiero (come, ad esempio, la deriva o l'affondamento di oggetti di dimensioni notevoli, sversamento di sostanze inquinanti in mare, etc.);
- 1.1.f. trasmettere la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) attuale per la connessione alla RTN dell'impianto di generazione, benestariata da TERNA e formalmente accettata dal proponente;
- 1.1.g. dettagliare le tecniche, i mezzi e i tempi necessari all'installazione e

all'allestimento delle torri eoliche specificando, per ciascuna parte, i tempi necessari per l'installazione delle singole componenti di ciascun aerogeneratore, della stazione elettrica offshore, del cavidotto marino, del giunto di transizione tra cavidotto marino e terrestre e del cavidotto terrestre. Per ciascuna componente si dovrà specificare i periodi dell'anno in cui tali lavorazioni non potranno essere effettuate;

- 1.1.h. elencare le operazioni di O&M previste, i mezzi previsti per la loro esecuzione ed il loro scheduling;
 - 1.1.i. nel caso il cavidotto scavalchi una condotta affiorante, specificare il tipo di fondale e la profondità a cui ciò avviene, avendo cura di fornire opportune evidenze di assenza di fenomeni di scouring indotti dall'uso di crossing bridge ovvero proporre l'attraversamento in HDD;
- 1.2 Sugli elaborati "Opere terrestri di connessione e DPA", si chiede di evidenziare la presenza di edifici "sensibili" e, per essi, valutare le distanze e rappresentare le isolinee di campo magnetico in presenza di sistemi passivi di schermatura.
- 1.3 Relativamente allo studio sulla gittata massima degli organi rotanti degli aerogeneratori, si richiede di 1) descrivere il valore del coefficiente di resistenza utilizzato C, 2) spiegare la linearizzazione utilizzata, in quanto la resistenza al modo è proporzionale a $\frac{1}{2} \rho A V^2$.

2. Aspetti ambientali

- 2.1 Relativamente all'interazione con il fondale si richiede di:
- 2.1.a determinare l'effetto della variazione del campo ondoso e delle correnti, dovuta alla presenza del parco, nell'interazione con i banchi di sabbia per il ripascimento e con il fondale nei pressi delle condotte di collegamento delle piattaforme di estrazione con la terraferma;
 - 2.1.b Se il monitoraggio ante-operam con campionamento fotografico e visivo dei fondali è già iniziato, fornire i risultati preliminari. Inoltre, per lo stesso, si richiede di rappresentare su opportune cartografie le aree che dovranno essere indagate nelle diverse fasi dell'opera.
- 2.2 Relativamente alla colonna d'acqua il Proponente deve:
- 2.2.a Valutare la riduzione dell'ossigenazione della colonna d'acqua nell'area del parco dovuta alla possibile attenuazione del moto ondoso, delle correnti e del vento e relazionarla all'effetto sulle specie bentoniche e ittiche presenti nell'area del parco.
 - 2.2.b Fornire un quadro dettagliato e circostanziato a ciascuna opera del progetto circa il soddisfacimento dell' ART. 109 (Immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo e attività di posa in mare di cavi e condotte) del Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii.
 - 2.2.c Fornire un quadro dettagliato e circostanziato a ciascuna opera del progetto circa il soddisfacimento del D.Lgs. 13/10/2010, n. 190 Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino; Fornire un quadro dettagliato e circostanziato a ciascuna opera del progetto circa il soddisfacimento del D.Lgs. 30/05/2008, n. 116. Attuazione della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogazione della direttiva 76/160/CEE.
- 2.3 Si richiede di redigere un piano di caratterizzazione e gestione dei rifiuti per le fasi di cantiere, esercizio e dismissione relativo sia alle operazioni a terra che a quelle a mare. Altresì, si richiede di dettagliare la probabilità e gli scenari di distacco di micro e macro-

- parti da pale, fondazioni (di aerogeneratori e di SSE) e cavidotti.
- 2.4 Si richiede di presentare le specifiche tecniche delle vernici (comprese quelle anticorrosive) e delle pitture antivegetative che si intende utilizzare, descrivendone anche possibili alternative e valutando il loro impatto sull'ambiente marino.
 - 2.5 Si richiede un'analisi della componente vibrazioni per la parte terrestre di realizzazione delle opere elettriche, soprattutto per le fasi più impattanti relative agli scavi nei pressi dei ricettori più esposti alle vibrazioni indotte dalle differenti lavorazioni.

3. Aspetti socio-economici

- 3.1. Si richiede di relazionare circa i contatti intercorsi con l'autorità marittima locale per la sicurezza della navigazione in cantiere e post-operam.
- 3.2. Relativamente alle ricadute occupazionali stimate, si richiede di fornire la quantificazione del personale impiegato in fase di cantiere, di esercizio e di dismissione per le attività sulla terraferma e in mare.
- 3.3. Dovrà essere valutata l'interferenza, in fase di cantiere e in esercizio, con i flussi di traffico nelle diverse stagioni relativamente al naviglio locale da e verso le piattaforme offshore esistenti lungo la costa riminese, acquisendo ogni utile informazione sulle interferenze causate alle manovre in entrata ed in uscita dai porti da parte del naviglio da pesca dell'intero Compartimento Marittimo di Rimini.
- 3.4. Si richiede di stimare l'impatto del parco rispetto alle attività turistico balneari esercitate durante la stagione estiva lungo le spiagge che ricomprendono Cattolica, Riccione, Rimini, Misano Adriatico nonché sulle ricadute che potrebbero aversi sull'intero comparto alberghiero e sulla ristorazione quale conseguenza di possibili diminuzioni di presenze nella stagione estiva.
- 3.5. Si richiede di stimare l'impatto del cavidotto e degli aerogeneratori, nella fase di cantiere e di esercizio, sulle attività di miticoltura e piscicoltura nelle aree prossime a quelle in esame, con particolare riferimento alla variazione di torbidità della colonna d'acqua delle zone destinate alla miticoltura.

4. Impatti Cumulativi Interferenze

- 4.1. Per consentire una rappresentazione degli impatti futuri, si richiede di valutare l'impatto potenziale per le diverse componenti del parco offshore denominato "Romagna 1&2" per il quale è stata presentata istanza di Autorizzazione Unica e contestuale istanza di concessione demaniale marittima;

5. Tutele ecologiche e biodiversità

- 5.1. Considerando che l'area di progetto si trova in un'area definita come Ecologically or Biologically significant marine area (cbd.int/ebsa/), per ciascuna componente evidenziata in <https://chm.cbd.int/database/record?documentID=204128>, verificare l'assenza di impatti significativi.
- 5.2. Si richiede di presentare una relazione circa specie aliene marine del tratto costiero e profondo. Tale studio dovrà avere lo scopo di escludere un potenziale effetto delle strutture degli aerogeneratori nel promuovere la diffusione potenziale di tali specie.
- 5.3. Si dovrà altresì relazione circa la presenza/assenza di aree di nursery delle principali specie commerciali dell'Adriatico prossime alle (prospicenti le) aree del parco eolico soprattutto in prossimità dei cavidotti e analisi di eventuali impatti su almeno tre diverse specie del campo elettromagnetico

- 5.4. Per la componente campi elettromagnetici dovrà essere completato il piano prevedendo misurazioni dei campi elettromagnetici anche per la parte terrestre, prevedendo contemporanee rilevazioni dell'intensità corrente erogata per consentire la correlazione tra campo di induzione magnetica e corrente. Dovranno essere anche indicate eventuali azioni di mitigazione nel caso, in fase di monitoraggio terrestre e marino, dovessero essere rilevate situazioni di impatto non trascurabile per la componente.
- 5.5. In relazione alle vibrazioni, per la fase realizzativa delle opere elettriche a terra dovrà essere prevista e programmata un'azione di rilevazione accelerometrica presso i ricettori più esposti alle attività di cantiere.

6. Piano di monitoraggio ambientale

- 6.1 Il PMA dovrà essere integrato con opportuna cartografia riportante tutti i punti di misura e osservazione per dimostrare che esso riguarderà tutte le aree di mare e di terraferma direttamente interessate dal parco e le aree ad esso limitrofe.
- 6.2 Particolare attenzione dovrà essere posta all'individuazione degli habitat e/o specie di cui agli Allegati I e II della Direttiva Habitat (Dir. n. 92/43/CEE) o di particolare interesse come nursery areas e delle specie di cui all'Allegato I della Direttiva Uccelli (Direttiva 2009/147/CE) con definizione della loro distanza dal parco.

7. Terre e rocce da scavo

- 7.1. Con riferimento al cantiere relativo alla realizzazione del nuovo parco eolico, relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo si richiede di chiarire, con dovizia di descrizione, quale sarà il riutilizzo del terreno escavato ovvero se ed in quale percentuale sarà utilizzato allo stato "naturale" così come all'Art. 185 comma c del Dlgs 152/06 s.m.i.
- 7.2. Fornire una relazione dettagliata con relativo ed altrettanto dettagliato elaborato grafico in cui siano riportati l'area di cantierizzazione, volumi di scavo, il numero sondaggi e numero di campioni per ciascun sondaggio all'approdo a terra del cavo.
- 7.3. Fornire una relazione dettagliata con relativo ed altrettanto dettagliato elaborato grafico riportante le aree di cantierizzazione, volumi di scavo, il numero di sondaggi e numero di campioni per tutta la estensione del cavo interrato, per le fondazioni della sottostazione, delle stazioni, muri di sostegno, dello stallo, del traliccio per il cavo aereo ecc.;
- 7.4. Fornire una relazione dettagliata con relativa ed altrettanto dettagliato elaborato grafico riportante i siti di deposito temporaneo delle terre e rocce scavate, la viabilità che si intende utilizzare per la movimentazione delle terre e rocce da scavo sia all'interno dei cantieri che per l'avvio al destino ultimo (impianti da individuare esplicitamente).
- 7.5. Dettagliare, nel caso di utilizzo della T.O.C. tramite relazione ed elaborato grafico volumi, numero di sondaggi, numero di campioni.
- 7.6. Fornire i risultati preliminari delle indagini di caratterizzazione di campioni di terre e rocce da scavo.

8. Stato dei prodotti alimentari

- 8.1 Fornire un inquadramento quali-quantitativo dei prodotti alimentari sia di provenienza marina, da acquacoltura e di origine terrestre dell'area vasta del progetto.

9. Demografia e salute umana

- 9.1 Fornire un inquadramento della demografia ed epidemiologia della zona

10. Paesaggio

10.1 Per entrambe le soluzioni proposte:

- 10.1.a Fornire ulteriori fotoinserimenti dell'impianto sia con riferimento ai punti di ripresa già individuati che ulteriori.
- 10.1.b Presentare fotoinserimenti anche con punti di ripresa dal mare anche con riferimento ad un osservatore in rotta verso gli approdi turistici esistenti nell'area.
- 10.1.c Predisporre un breve filmato, una presentazione animata, che mostri in pochi minuti i principali punti di ripresa con e senza l'impianto, utilizzando i fotoinserimenti sviluppati.

11. Ulteriore documentazione

11.1 Presentare le controdeduzioni alle Osservazioni, anche tardive, pervenute o che potrebbero pervenire nelle successive fasi di consultazione.

Si richiama, l'eventuale richiesta d'integrazioni del Ministero della Cultura, in quanto relativa al procedimento di valutazione di impatto ambientale, nonché i Pareri/Richieste d'integrazioni del Consorzio di Bonifica della Romagna MiTE- 2022-146202 del 22/11/2022 e della Regione Emilia Romagna MiTE- 022-0143962 del 17/11/2022.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate e/o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro **20 giorni** naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., *“nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine*

perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa".

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, utilizzando esclusivamente il "Modulo trasmissione integrazioni di VIA" disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione dovrà essere trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006" del Ministero della Transizione Ecologica: trasmessi n. 2 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).

La Direzione generale pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione trasmessa e, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione "in consultazione pubblica", senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

**Il Coordinatore della Sottocommissione
PNIEC**

Prof. Fulvio Fontini

(documento informatico firmato digitalmente ai
sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)